

24 – 28 gennaio 2011**88a sessione plenaria del Comitato delle Regioni a Bruxelles**

La sessione plenaria del Comitato delle Regioni si è tenuta il 27 e 28 gennaio a Bruxelles, dove i rappresentanti politici regionali e locali si sono dati appuntamento per la prima volta nel 2011. Presieduta da Mercedes Bresso, la sessione ha ospitato il Commissario per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, Dacian Ciolos, e quello per gli Affari marittimi e la pesca, Maria Damanaki, e Bence Rétvári, sottosegretario di Stato, ministro della Giustizia, in rappresentanza della Presidenza ungherese dell'Unione.

Si è aperta giovedì 27 con l'intervento di Dacian Ciolos, nel quale il Commissario ha presentato le principali linee che la Politica agricola comune avrà dopo 2013. Ciolos ha assistito, poi, al seguente dibattito e alla relativa adozione di un parere sui sistemi agroalimentari locali, che lui stesso aveva richiesto nel 2010.

Un altro intervento atteso era quello del Commissario Damanaki per gli affari marittimi e la pesca sul futuro di questa politica per l'Unione europea. A questo proposito, subito dopo, l'aula ha esaminato il testo di un parere sullo sviluppo della politica marittima integrata, nel quale si condividono le proposte della Commissione, ma, allo stesso tempo, si chiede che le autorità locali siano regolarmente consultate in questa materia. Questo è un settore chiave per l'Unione europea, e in particolare per le comunità territoriali che si affacciano su uno spazio marino, e che di questo ne fanno un importante mezzo di sostentamento economico, per l'industria marittima in generale, ma anche per il turismo. Venerdì 28 gennaio la seduta si è aperta con l'intervento di Bence Retavari, sottosegretario di Stato, ministro della Giustizia ungherese, chiamato a illustrare alla plenaria il programma della nuova presidenza, per quello che riguarda, in particolare, il ruolo attribuito dalla presidenza stessa agli enti locali per la realizzazione dei suoi obiettivi.

Dopo l'intervento del rappresentante ungherese l'ordine del giorno prevedeva l'adozione di una serie di pareri riguardanti lo Spazio unico ferroviario europeo (relatore Michel Delebarre FR/PSE), il futuro del sistema pensionistico in Europa (si tratta dell'esame di un Libro verde in materia (relatore Mia de Vits BE/PSE).

Infine l'aula ha discusso del parere di Savino Santarella (IT/PPE), Sindaco di Candela, sulla libertà per gli Stati membri di limitare nel proprio territorio la coltivazione di OGM. Il testo, passato in Commissione NAT nel mese di dicembre, è stato adottato dalla Plenaria.

Fonte: Comitato delle Regioni, 28 gennaio 2011

Seconda Assemblea Plenaria Euro-Mediterranea degli enti locali e regionali (ARLEM)

Tra i partecipanti alla seconda sessione plenaria dell'Assemblea Euro-Mediterranea degli enti locali e regionali (ARLEM) che si è tenuta ad Agadir, in Marocco, sabato 29 gennaio, c'erano anche rappresentanti Palestinesi e Israeliani. Accantonando le difficoltà istituzionali e le tensioni internazionali, i rappresentanti regionali e locali hanno riaffermato il loro impegno a continuare il

dialogo e la cooperazione tra le due sponde del Mediterraneo ed hanno invitato i Paesi partner ad usare il decentramento per promuovere lo sviluppo economico, sociale e territoriale nella regione.

Questo incontro ha permesso ai membri presenti, che rappresentano più di 40 Paesi, di discutere tre rapporti scritti nel corso del 2010. Il primo rapporto è sulla gestione locale delle risorse idriche, il secondo sullo sviluppo urbano, e l'ultimo sulla dimensione territoriale dell'Unione per il Mediterraneo.

Una volta adottati, questi rapporti saranno inoltrati al Segretariato dell'Unione per il Mediterraneo. Nel corso dell'assemblea di Agadir, i rapporti hanno dato già vita a contatti bilaterali tra i relatori e Latifa Akharbach, rappresentante del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione marocchino, e Rafiq Husseini, Segretario Generale responsabile per la gestione delle risorse idriche del Segretariato dell'UpM, con l'obiettivo di monitorare quale sarà l'effettivo seguito che sarà dato a queste raccomandazioni.

L'Assemblea ha inoltre adottato il suo Programma di Lavoro per il 2011, concentrandosi su quattro temi principali: cambiamento climatico, con attenzione particolare al problema della desertificazione (relatore Nichi Vendola, Presidente della Regione Puglia), ma anche energie rinnovabili (relatore Michel Lebrun, Membro del Parlamento della Comunità Francofona del Belgio), il ruolo delle PMI nel Mediterraneo (relatore Fathallah Oualalou, Sindaco di Rabat) e patrimonio culturale (relatore Asim Güzelbey, Sindaco di Gaziantep in Turchia). I membri di ARLEM si incontreranno per la prossima sessione plenaria a Bari nel gennaio 2012, a seguito dell'invito del Presidente della Regione Puglia Nichi Vendola.

Fonte: Comitato delle Regioni, 29 gennaio 2011

Cooperazione transfrontaliera: il CdR chiede la semplificazione delle regole e lancia una piattaforma di sostegno al GECT

I Sindaci e i Presidenti delle regioni hanno esortato i legislatori UE a semplificare le regole per le infrastrutture e i servizi pubblici transfrontalieri. Alla sessione plenaria del Comitato delle regioni a Bruxelles, essi hanno fornito indicazioni su come migliorare uno strumento giuridico fondamentale: il gruppo europeo di cooperazione territoriale. Hanno inoltre lanciato una piattaforma per gli enti pubblici che creano e gestiscono organismi transfrontalieri di questo tipo.

La cooperazione diretta tra regioni e città apporta benefici concreti ai cittadini, ad esempio sotto forma di servizi pubblici forniti o erogati congiuntamente nelle zone frontaliere. Il gruppo europeo di cooperazione territoriale o GECT è uno strumento che consente di ridurre al minimo la burocrazia in tali progetti transfrontalieri. Si tratta di uno statuto unico all'interno del diritto europeo creato nel 2006 dopo un'intensa campagna da parte del Comitato delle regioni (CdR). Da allora, di GECT ne sono stati creati 16, che riuniscono oltre 320 enti pubblici di tutta Europa, e molti altri sono in cantiere. La Commissione europea proporrà al Parlamento europeo e al Consiglio di riesaminare l'attuale quadro giuridico prima dell'estate: questo riesame offrirà l'occasione per un'ulteriore semplificazione delle regole che disciplinano il GECT.

Alberto Núñez Feijóo (PPE), presidente della regione Galizia in Spagna, è l'autore del parere di iniziativa adottato dal CdR. Le proposte del CdR si basano sui risultati di una vasta consultazione dei GECT esistenti, degli enti regionali e locali e di altre parti interessate. Una delle questioni fondamentali sollevate dal CdR riguarda la mancanza di coordinamento degli ultimi cinque anni, che si è tradotta in un insieme disomogeneo di misure di attuazione non sempre compatibili tra loro. Il parere del CdR esorta quindi le istituzioni europee a fornire orientamenti più chiari su come applicare questo concetto nel diritto degli Stati membri. Un altro ostacolo è rappresentato dai tempi lunghi con cui le amministrazioni centrali degli Stati membri trattano le richieste di creazione di GECT, tempi che il CdR vuole ridurre.

Per dar seguito alle sue proposte e ottenere riscontri pratici dai territori, il CdR ha lanciato una piattaforma GECT che è stata accolta con favore dalla presidenza ungherese dell'UE, rappresentata dal sottosegretario di Stato per la Pubblica amministrazione e la giustizia Bence Rétvári. Questo nuovo organismo, presentato nel corso di un convegno svoltosi a Lille e a Bruxelles, riunirà tutti gli esperti e le parti interessate. I suoi lavori saranno coordinati dal presidente della commissione Politica di coesione territoriale (COTER) del CdR, attualmente Michel Delebarre (PSE), sindaco della città

francese di Dunkerque, e dal presidente del GECT West-Vlaanderen / Flandre-Dunkerque-Côte d'Opale.

Fonte: Comitato delle Regioni, 27 gennaio 2011

Politica regionale. Contributo al raggiungimento degli obiettivi di crescita sostenibile dell'UE per il 2020

La Commissione europea ha presentato la comunicazione "Il contributo della politica regionale alla crescita sostenibile nel contesto della strategia Europa 2020" in cui si definisce il ruolo della politica regionale dell'UE nel contribuire all'implementazione della strategia Europa 2020, in particolare per quanto riguarda l'iniziativa recentemente adottata "Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse". L'attuale budget per la politica di coesione assegna 105 miliardi ai progetti di crescita sostenibile. La comunicazione esorta gli Stati e le autorità regionali a farne pieno uso e a trarre ispirazione da alcune pratiche virtuose citate nel documento. In particolare la Commissione offre le seguenti raccomandazioni:

- Regioni e città devono aumentare gli investimenti in energia rinnovabile ed efficienza energetica, in particolare nel settore edilizio.
- I fondi devono essere usati di preferenza per la prevenzione dei rischi di catastrofe naturale e per le "infrastrutture verdi". - Le autorità devono dare un maggiore sostegno all'innovazione ecologica.
- Tutti i nuovi progetti devono essere giudicati anche sotto il profilo del loro impatto sul cambiamento climatico, un aspetto che deve diventare centrale nella pianificazione urbana.
- Le regioni sono incoraggiate a sviluppare sinergie tra la politica regionale e altri strumenti UE, quali il Programma Quadro per la Ricerca, la Politica di Sviluppo Rurale o il Patto dei Sindaci per massimizzarne l'impatto.

Fonte: InfoRegio, 26 gennaio 2011

Energia sostenibile: la Commissione annuncia fondi per l'assistenza tecnica a progetti locali e regionali

In occasione del lancio dell'invito a presentare proposte 2011 del programma Energy Intelligent Europe, la Commissione europea ha annunciato il lancio di una nuova assistenza tecnica destinata ai progetti locali e regionali in favore delle energie rinnovabili e dell'efficacia energetica. Fondi che coprono le spese di assistenza tecnica potranno essere attribuiti a progetti con un investimento minimo di 6 milioni di euro. Questo consentirà di accrescere le possibilità per comuni e regioni di accedere a futuri prestiti bancari e sovvenzioni europee e favorirà la realizzazione di investimenti. La Commissione ha anche annunciato l'estensione dello strumento ELENA, che è pure un meccanismo di assistenza tecnica per le collettività territoriali, a progetti di portata più ridotta sui temi del social housing ed azioni innovative. Fino ad oggi il programma ELENA sosteneva solo progetti importanti di almeno 50 milioni di euro, che escludevano di fatto una gran parte degli enti locali e regionali.

Fonte: EuropaRegioni, 24 gennaio 2011

Pac: il Parlamento europeo chiede che garantisca la sicurezza alimentare

In una risoluzione approvata nei giorni scorsi i deputati europei chiedono che la Politica agricola comune (PAC) futura garantisca la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare a tutti i cittadini europei, mantenga la vitalità delle zone rurali e assicuri la produzione alimentare in tutta l'UE. I parlamentari europei hanno chiesto la creazione di un "sistema globale mirato di riserve alimentari" con riserve di emergenza per combattere la fame e riserve invece da utilizzare per regolare i prezzi delle materie prime, gestito dalle Nazioni Unite o dalla FAO. Alla Commissione richiedono di individuare il modo più efficace per realizzare tale obiettivo. Secondo il Parlamento europeo sarà

inoltre necessario permettere la diffusione di informazioni nutrizionali e migliorare le condizioni per la realizzazione di programmi quali Latte nelle scuole e Frutta nelle scuole. Al fine di garantire che gli strumenti finanziari esistenti aiutino gli agricoltori a far fronte alle crisi, piuttosto che aiutare gli speculatori a provocare una volatilità estrema dei prezzi, i deputati chiedono una revisione della legislazione europea in materia di prodotti finanziari per rendere le negoziazioni più trasparenti. I deputati chiedono anche di rafforzare le misure esistenti per attrarre i giovani verso l'agricoltura: solo il 7% degli agricoltori europei ha meno di 35 anni, mentre l'UE avrà bisogno di 4.5 milioni di agricoltori nei prossimi 10 anni.

Fonte: EuropaRegioni, 24 gennaio 2011

Ricerca e innovazione: nuove misure per stimolare la partecipazione al 7°PQ

La Commissione europea ha adottato misure intese a stimolare la partecipazione al Settimo programma quadro di ricerca e a renderlo più accessibile ai migliori ricercatori e alle imprese più innovative, in particolare le PMI. Le misure rispondono a preoccupazioni ripetutamente espresse dai partecipanti e dai candidati alla partecipazione al 7° PQ:

- maggiore flessibilità per le modalità di calcolo del costo del personale, in modo da permettere ai beneficiari della sovvenzione di applicare i propri metodi contabili per le domande di rimborso dei costi medi del personale, senza dover creare un'intera contabilità parallela solo per questo scopo;
- gli stipendi dei proprietari di una PMI, che non sono registrati formalmente nella contabilità dell'impresa, d'ora in poi potranno essere rimborsati con pagamenti forfettari per il loro contributo ai progetti di ricerca;
- un nuovo gruppo direttivo composto da dirigenti esperti di tutte le direzioni della Commissione e delle agenzie coinvolte eliminerà le incoerenze nell'applicazione delle norme sul finanziamento della ricerca.

Queste misure, basate sul piano di semplificazione annunciato nell'aprile 2010 dalla Commissione, entreranno in vigore immediatamente.

Fonte: Europa - Rapid, 24 gennaio 2011

EVENTI

Presentazione della Comunicazione sul Contributo della Politica Regionale alla Crescita Sostenibile nell'ambito della Strategia Europa 2020

18 febbraio, Bruxelles

La Commissione europea ha adottato il 26 gennaio la comunicazione su "Il contributo della politica regionale alla crescita sostenibile nel contesto della strategia Europa 2020".

La comunicazione riguarda quanto e come le regioni possono investire nella sostenibilità attraverso il FESR/Fondo di Coesione e riunisce numerose buone pratiche.

La Comunicazione e il relativo Documento di Lavoro sono pubblicati sul sito della Direzione Generale Politica Regionale. Per presentare la Comunicazione la Direzione organizza la conferenza di lancio il 18 febbraio a Bruxelles, presso il Centro Conferenze Albert Borschette.

Maggiori informazioni, programma dell'evento e procedura di iscrizione sono disponibili presso il seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/growth_europe2020/programme_en.cfm

Sesto Dialogo Territoriale per una Crescita Intelligente, Sostenibile e Inclusiva

22 febbraio, Comitato delle Regioni, Bruxelles

A partire dal 2006 il Dialogo Territoriale fornisce ogni anno alle autorità regionali e locali l'opportunità di sviluppare il dialogo sull'implementazione della Strategia con alti rappresentanti del Consiglio, della Commissione e del Parlamento europeo. Nel 2011, il Dialogo Territoriale si concentrerà sulla proposta del CdR di Patti Territoriali a livello nazionale, come strumento per le autorità nazionali, regionali e locali per progettare e implementare i Programmi Nazionali di Riforma in partenariato, lavorando insieme in maniera integrata e coordinata, anche attraverso degli accordi contrattuali.

Per programma e iscrizioni è disponibile il seguente indirizzo:

<http://www.cor.europa.eu/pages/EventTemplate.aspx?view=detail&id=89902188-44a3-47ab-bdd0-d299907ac3c3>

Programma ICT: aperte le iscrizioni alla giornata informativa

28 febbraio 2011, Bruxelles

Sono aperte ufficialmente le iscrizioni alla giornata informativa sul V bando del programma di supporto alla politica ICT, il programma mirante allo sviluppo e all'innovazione mediante la più ampia diffusione dell' ICT tra i cittadini e i governi. Questo evento sarà un'importante occasione per la presentazione dei temi e degli obiettivi del bando, per ricevere consigli utili per la presentazione di progetti, e offrirà inoltre la possibilità di scambio con altri partecipanti e di ricerca di partenariato.

Sede dell'evento: Charlemagne Building a Bruxelles.

Le registrazioni resteranno aperte fino al 18 Febbraio. Informazioni e procedura di registrazione sono disponibili presso l'indirizzo:

http://ec.europa.eu/information_society/activities/ict_psp/register_infoday/index_en.htm

Consultazione online su Life+

Cittadini, associazioni e autorità pubbliche potranno esprimersi e valutare il programma dell'Unione Europea Life+ per l'ambiente. Aperta fino al 15 febbraio la consultazione pubblica della Direzione Generale Ambiente della Commissione è disponibile on-line sul sito della Direzione stessa.

La consultazione punta a fornire una più ampia valutazione sul futuro del programma Life+, strumento finanziario che punta allo sviluppo della politica e della legislazione comunitaria in materia ambientale. I risultati del processo consultivo forniranno spunti e indicazioni per la Commissione nella definizione della proposta di un nuovo strumento finanziario per il periodo 2014-2020. Il questionario è disponibile anche in lingua italiana all'indirizzo:

<http://ec.europa.eu/yourvoice/ipm/forms/dispatch>

oppure al link:

<http://ec.europa.eu/environment/life/news/newsarchive2010/november/index.htm#envconsultation>

Gestione delle risorse idriche: il CdR apre una consultazione.

Per affrontare le sfide che derivano dalla scarsità di acqua e dell'aridità, la politica di gestione delle risorse idriche deve promuoverne una gestione efficiente e sostenibile, e le autorità locali e regionali hanno un ruolo primario in questo contesto.

Considerato che la Commissione europea condurrà un esame della politica di gestione delle risorse idriche dell'UE entro il 2012 come parte dell'iniziativa faro "Resource Efficiency" della strategia Europa 2020, il Comitato delle Regioni adotterà un parere su "Il ruolo delle autorità locali e regionali nella promozione di una politica di gestione dell'acqua sostenibile" nell'ambito della sua sessione plenaria del giugno 2011, come richiesto dalla Presidenza Ungherese del Consiglio dell'Unione europea, di cui il relatore sarà Nichi Vendola.

Per contribuire alla preparazione del parere del CdR, e con l'obiettivo di inserirne i risultati nel Secondo Rapporto di Monitoraggio su Europa 2020 (che sarà pubblicato nel dicembre 2011), la Piattaforma di Monitoraggio su Europa 2020 del CdR chiede di partecipare ad una consultazione rispondendo ad alcune domande. Il documento si trova sul sito del Comitato delle Regioni al seguente indirizzo: <http://portal.cor.europa.eu/europe2020/news/Pages/SustainableWaterPolicySurvey.aspx>

Il termine per la presentazione dei contributi è il 4 marzo 2011.

Presentata la Guida per il riconoscimento delle qualifiche professionali

Il Dipartimento Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio ha realizzato una Guida per il riconoscimento delle qualifiche professionali per facilitare la comprensione delle norme, comunitarie e nazionali, che regolano il sistema della libera circolazione dei professionisti nell'Unione Europea.

La Guida accompagna il cittadino nella procedura volta ad ottenere il riconoscimento delle proprie qualifiche professionali, ai sensi della direttiva 2005/36/CE (recepita in Italia con il Decreto legislativo n.206/2007). L'obiettivo è offrire uno strumento di facile consultazione che fornisca nel contempo informazioni dettagliate su singole tematiche.

La Guida sarà progressivamente aggiornata in base agli orientamenti giurisprudenziali della Corte di Giustizia Europea in materia e ai lavori delle istituzioni europee; ma anche attraverso ogni informazione utile che emergerà dalla corrispondenza tra gli operatori della materia (Coordinatore Nazionale- Punto Nazionale di Contatto) e il cittadino stesso.

La Guida è disponibile sia in formato pdf scaricabile sia on-line sul sito del Dipartimento Politiche Comunitarie al seguente indirizzo:

<http://www.politichecomunitarie.it/attivita/17592/riconoscimento-delle-qualifiche-professionali-guida-allutente>



Redazione: Elisa Benedetti
124, Rue du Commerce
1000 Bruxelles
e-mail: e.benedetti@upi-tecla.eu
Tel. +32.2.5035128